Capitolo 9 LA TEOLOGIA DELL'EUCARISTIA A PARTIRE DALL'ANAFORA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

- La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore del Dio e Padre e la comunione del santo Spirito sia con tutti voi!
- E con il tuo spirito.
- Teniamo in alto i cuori!
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore!
- È degno e giusto.
- * <1> È degno e giusto inneggiare a te, renderti grazie, adorarti in ogni luogo della tua sovranità.
 Tu infatti sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprensibile, che esisti sempre, che esisti allo stesso modo,
- tu e l'unigenito tuo Figlio e lo Spirito tuo santo.
 - Tu dal nulla ci conducesti all'esistenza
 - e, caduti, [ci] alzasti di nuovo,
 - e nulla tralasciasti di fare per condurci al cielo e gratificarci del regno futuro.
 - Per tutte queste cose rendiamo grazie a te,
- e all'unigenito tuo Figlio e allo Spirito tuo santo,
 - per tutti i tuoi benefici che conosciamo e che non conosciamo,
 - quelli manifesti e quelli non manifesti, che furono fatti in nostro favore.
 - Ti rendiamo grazie anche per questa liturgia
 - che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani,
- sebbene ti stiano dinanzi migliaia di **Arcangeli** e miriadi di **Angeli**,
 - i Cherubini e i Serafini dalle sei ali [e] dai molti occhi,
 - sublimi, alati, i quali cantano l'inno trionfale:
 - <2> [Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;
 - Pieno è il cielo e la terra della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi!
- Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!]
 - <3> Con queste potenze anche noi, Sovrano filantropo,
 - vociferiamo e diciamo: Santo sei e santissimo,
 - [tu] e l'unigenito tuo Figlio e lo Spirito tuo santo.
 - Santo sei e santissimo, e magnifica è la tua gloria.
- [Tu] amasti il tuo mondo a tal punto da dare il tuo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna.
 - <4> Egli, essendo venuto,

30

e avendo compiuto tutta l'economia [stabilita] per noi,

nella notte in cui consegnava se stesso,

- prendendo il pane nelle sue sante e innocenti e immacolate mani,
- avendo pronunciato-l'azione-di-grazie e -la-benedizione,
- [lo] spezzò e diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:

«Prendete, mangiate: questo è il mio corpo, che per voi (sta per essere spezzato in remissione dei peccati)». Similmente [prese] anche il calice, dopo aver cenato, dicendo: «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, della nuova alleanza, che per voi e per i molti sta per essere versato in remissione dei peccati. (Fate questo in memoriale di me. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice, annunziate la mia morte e confessate la mia risurrezione, fino a che io venga!)».

<5> Memori dunque di questo salutare comando,

e di tutte le cose che per noi furono fatte,

della croce, della sepoltura,

35

40

75

della risurrezione il terzo giorno, dell'ascensione nei cieli, della sessione alla destra,

della seconda e gloriosa nuova venuta,

ti offriamo, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue, in tutto e per tutto.

** <6+7> ... e invochiamo e preghiamo e supplichiamo:

- manda lo Spirito tuo santo sopra di **NOI**
 - e sopra questi **DONI** presentati,
 - e fa' di questo **PANE** il prezioso corpo del tuo Cristo,

trasformando[lo] per mezzo dello Spirito tuo santo,

e di ciò che è in questo **CALICE** il prezioso sangue del tuo Cristo,

trasformando[lo] per mezzo dello Spirito tuo santo,

affinché siano, a coloro che [li] ricevono [= **NOI**], per la sobrietà dell'anima,

per la remissione dei peccati, per la comunione del tuo santo Spirito,

per il compimento del regno, per la libertà nei tuoi confronti,

- non per il giudizio o la condanna.
 - < 8> Ancora ti offriamo questo culto spirituale per coloro che riposano nella fede:

per i padri, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, i predicatori,

gli evangelisti, i martiri, i confessori, gli asceti

e per ogni giusto che nella fede è giunto a perfezione.

In particolare [ricordati] della santissima, illibata, gloriosissima, benedetta,

nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria,

di san Giovanni, precursore e battista,

e di tutti i tuoi santi ed encomiabili apostoli;

di san N., del quale celebriamo la memoria, e di tutti i tuoi santi,

per le preghiere dei quali degnati visitarci, o Dio.

E ricordati di tutti coloro che si sono addormentati

nella speranza della risurrezione [e] della vita eterna,

e falli riposare là dove veglia la luce del tuo volto.

Ancora ti invochiamo: ricordati, Signore, di tutto l'episcopato degli ortodossi

che rettamente dispensano la parola di verità,

di tutto il presbiterato, del diaconato in Cristo e di tutto l'ordine sacerdotale.

Ancora ti offriamo questo culto spirituale per tutta la terra abitata,

per la santa, cattolica e apostolica Chiesa;

per quanti vivono in castità con un'onorata esistenza;

per coloro che vivono sui monti e nelle spelonche e nelle fessure della terra; per i re fedelissimi e per la regina amata da Cristo,

Μεμνημένοι... της έντολης

nb: L'ordine di iterazione viene qui inserito per una chiarificazione didattica. Come spiegare la sua reale o apparente assenza? per tutti quelli del loro palazzo e per quelli del loro esercito: concedi loro, Signore, un regno pacifico, cosicché anche noi nella loro quiete

possiamo condurre una vita tranquilla e serena in ogni pietà e santità.

Ricordati, Signore, della città in cui dimoriamo,

e di ogni città e regione e di quanti nella fede vi abitano.

In primo luogo **ricordati**, Signore, del nostro arcivescovo N.

Ricordati, Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti,

90 dei prigionieri e della loro salvezza.

Ricordati, Signore, di coloro che portano frutto

e di coloro che operano bene nelle tue sante Chiese e si ricordano dei poveri,

e su tutti noi manda le tue misericordie.

<9> E concedi a noi, con una sola bocca e un solo cuore,

di glorificare e celebrare il venerabile e magnifico tuo Nome,

di te, Padre e Figlio e santo Spirito,

ora [e sempre e nei secoli dei secoli].

Amen!

cf Eucaristia per la Chiesa 443-447; In unum corpus 331-336; Num só corpo 319-324.

L'EPICLESI COME CHIAVE DI LETTURA DELLA TEOLOGIA EUCARISTICA

IL RAPPORTO
TRA IL BLOCCO
"RACCONTO-ANAMNESI"
E IL GRUPPO
"EPICLESI-INTERCESSIONI"
NELLE ANAFORE DI BASILIO,
CRISOSTOMO, GIACOMO
& ALTRE

RACCONTO

ANAMNESI

... nella notte in cui consegnava se stesso,

... prese il pane e disse:

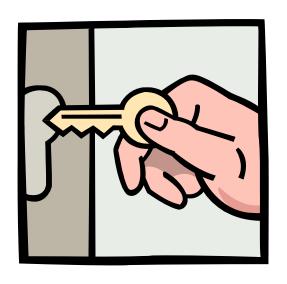
«Questo è il mio corpo, che per voi sta per essere spezzato...».

Allo stesso modo prese il calice e disse:

«Questo è il mio sangue... che per voi sta per essere versato...

Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morto e risorto]!»

Memori dunque anche noi della sua morte e risurrezione, ti offriamo il pane e il calice...



DUPLICE EPICLESI:
1) epiclesi per la trasformazione delle oblate nel corpo sacramentale
2) epiclesi per la trasformazione nostra nel corpo ecclesiale

INTERCESSIONI

